

INFORMAZIONE DI PARMA

gve elettronica

CANCELLI AUTOMATICI

PRODUZIONE • VENDITA

MONTAGGIO • ASSISTENZA

PARMA - Via V. E. Orlando, 36/A
TEL. 0521.280470 Fax 0521.280481



00528

9 771826 947008

EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PARMA SCARL, Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008

Direzione e Redazione: Parma Via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521.094900 Fax 0521.094227

E-mail: informazione@informazioneparma.com Pubblicata P. 58817, Via dei Mercati 16/A, 43100 Parma

tel. 0521.941210, fax 0521.941555, numeri verde 800 00 00 00

Pagine: 16 - Spedite in Abbonamento Postale - D.L. 533/2005 (conv. in L. 27/03/2006 n. 46) art. 1, comma 1, L. 10/3/00

Abbonamento obbligatorio
con L.1 STAMPA

Anno III numero 145
VENERDI 28 MAGGIO 2010

€ 1,20

gve elettronica

VIDEOSORVEGLIANZA

www.gvelettronica.it

gve@gvelettronica.it

L'INTERVENTO

«Wcc, dubbi-sulla fattibilità e sull'indebitamento di Stt»

Alla luce delle notizie dell'ulteriore impegno di Stt, ovvero del Comune di Parma, di anticipare i 40 milioni per la realizzazione del Welfare Community Center, Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil esprimono ancora una volta preoccupazione in merito alla fattibilità del progetto stesso e per l'ulteriore indebitamento della società partecipata comunale che inciderebbe indirettamente sul bilancio della città ormai sempre più difficile da decifrare. Concentrare in un unico quartiere l'80 per cento delle case protette per anziani significa razionalizzare i costi per raggiungere ulteriori economie di scala e flessibilità nella gestione, ma questo concetto economico contrasta con "l'operazione Stt" che crea ulteriore indebitamento e quindi appesantisce i costi a carico dell'ente pubblico. Inoltre, rimanendo nel merito del progetto e rimandando ad un altro momento il confronto sulla trasparenza del bilancio comunale, i sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e

Uil intendono precisare che finora il progetto è stato presentato in modo a dir poco generico generico, senza entrare nel dettaglio del piano strutturale e dei numeri definitivi dei posti letto per la conseguente riorganizzazione del servizio, quindi senza quelle informazioni essenziali per un confronto reale sull'intero piano. Spi, Fnp e Uilp ribadiscono le perplessità già dichiarate sulla fattibilità del progetto complessivo, per le numerose criticità che lo accompagnano; pur favorevoli alla necessaria integra-

zione gestionale pubblico-privata dei servizi per gli anziani vedono con forte preoccupazione una gestione del WCC interamente affidata ad un soggetto privato, senza una sinergia con il pubblico anche nello stesso quartiere. I sindacati dei pensionati attendono pertanto i documenti ufficiali della giunta comunale e di Asp con le informazioni che ad oggi ancora non hanno ricevuto per esprimere giudizi definitivi e proposte costruttive.

**I sindacati
Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil**

Le replica dell'assessore Lasagna

L'assessore al Welfare Lorenzo Lasagna risponde: «I sindacati sono liberi di esprimere la propria contrarietà al Wcc, ma certo non possono lamentarsi per lo scarso approfondimento da parte dell'Amministrazione comunale e di Asp nel presentare i loro dati e numeri del progetto. E' ormai un anno che il Comune e l'Azienda si confrontano a più riprese - evidentemente senza successo - con le tre confederazioni. Registro l'indisponibilità dei sindacati a proseguire il dialogo. Spiace che un anno di serio confronto non sia bastato perché Cgil, Cisl e Uil abbandonassero il loro generico e preconconcetto "no a tutto". Speriamo in ogni caso che il futuro porti consiglio».